GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — LUNEDI 10 AGOSTO — NUM. 189

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Il Ministro dell'Interno

Nell'intendimento di premunire il paese dall'importazione del colera dominante all'estero, con tutti i mezzi valevoli allo scopo.

Per le facoltà accordategli dalla legge 20 marzo 1865, allegato C, sulla sanità pubblica,

Decreta:

Art. 1. I viaggiatori in arrivo dalla Francia dopo subita la visita medica alla stazione sanitaria di confine, secondo il disposto dal decreto Ministeriale 5 corrente, dovranno dichiarare il luogo a cui intendono dirigersi, e ricevere un foglio di via sanitario per recarsi a destinazione, ove giunti dovranno presentarsi al sindaco del comune.

Gli uffici sanitari di confine nel rilasciare tali fogli di via ne avvertiranno con modulo speciale i sindaci dei luoghi ai quali i detti viaggiatori sono diretti.

Art. 2. I sindaci disporranno che i viaggiatori di cui all'art. 1, siano sottoposti a visita medica al momento dell'arrivo ed in ciascuno dei tre giorni consecutivi nel rispettivo domicilio, affine di accertarsi del loro stato di salute.

Art. 3. Qualora dalle visite mediche praticate sopra le dette persone risulti che qualcuna offra segni di malattia colerica, i sindaci dopo avutane dichiarazione in iscritto del medico, provvederanno all'immediato ed assoluto isolamento del sospetto e delle persone che furono con lui in comunicazione e praticheranno tutte le misure sanitarie consigliate pei casi di malattia contagiosa.

Art. 4. All'infuori del foglio di via sanitario, di cui nella presente Ordinanza, sarà espressamente vietato a qualunque autorità del Regno di richiedere o rilasciare altri certificati sanitarii sotto qualsiasi forma o denominazione per la circolazione all'interno.

Art. 5. Coloro che contravverranno a qualunque delle prescrizioni contenute nella presente Ordinanza saranno punibili con pene di polizia a termini delle leggi e dei regolamenti in vigore.

I signori prefetti, sottoprefetti e sindaci, e le autorità preposte agli uffici sanitarii ai confini sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, addì 9 agosto 1885.

Pel Ministro: MORANA.

Sua Maestà, *nelle udienze 2 febbraio, 16 aprile, 28 maggio, 7 e 28 giugno 1885, ha concesso la* Medaglia d'argento al valor di marina *ai seguenti individui per atti di coraggio compiuti in mare con rischio della vita nelle località sottoindicate:*

Medaglia d'argento.

Anselmo Natale fu Francesco — Per soccorsi prestati a 4 marinari del brigantino a palo nazionale *Erasmo*, i quali stavano per annegare presso la spiaggia di Muravera in Sardegna li 8 novembre 1884.

Arena Giuseppe, 2° nocchiere di porto — Per soccorsi prestati allo equipaggio del brigantino nazionale *San Giuseppe*, naufragato presso Livorno li 11 gennaio 1885.

Di Paola Nicola di Giuseppe, marinaro — Per aver cooperato al salvamento dell'equipaggio del brigantino a palo *Destino*, investito presso Rettimo (Candia) il 26 febbraio 1885.

Leurini Antonio Giuseppe di Michele — Per soccorsi prestati ad un mozzo del trabaccolo *Eremita*, pericolante nelle acque di Cesenatico il 4 ottobre 1884.

Chiarella Filippo, guardia di finanza — Per soccorsi prestati ad un mozzo della barca da pesca *Buon marito*, naufragata a Terrasini in Sicilia il 25 marzo 1885.

Lo Porto Emanuele fu Carmelo, marinaro — Per soccorsi prestati all'equipaggio della nave goletta nazionale *Domenico*, naufragata sulla spiaggia di Scoglitti in Sicilia il 13 gennaio 1885.

Ferrara Saverio di Salvatore, id. — Id. id.

Il **Ministro della Marina**, *in seguito di autorizzazione avuta da Sua Maestà nelle udienze 5 e 16 aprile, 6, 7, 11, 25 e 28 giugno 1885, ha concesso la* Menzione onorevole al valor di marina *ai seguenti individui per atti di coraggio compiuti in mare nelle località rispettivamente sottoindicate:*

Menzione onorevole.

Pappalardo Salvatore di Luigi, marinaro — Per soccorsi prestati allo equipaggio di 2 barche da pesca sorprese da improvviso temporale nelle acque di Cetara il 10 febbraio 1885.

Liguori Tommaso di Antonio, id. — Id. id.
Falcone Nicola di Pietro, id. — Id. id.
Repetto Giuseppe di Filippo, marinaro di porto — Per soccorsi prestati all'equipaggio del piroscafo *Aniene*, naufragato all'imboccatura del porto di Fiumicino il 25 dicembre 1884.
Jacono Vincenzo di Giovanni, marinaro — Id. id.
Giannecchini Adolfo di Giovanni Battista, id. — Id. id.
Ghilarducci Ghilardo di Pietro, id. — Id. id.
Cipriani Salvatore di Raffaele, id. — Id. id.

Piombanti Ilario, nocchiere di porto — Per soccorsi prestati all'equipaggio del brigantino nazionale *San Giuseppe*, naufragato nel porto di Livorno il 11 gennaio 1885.
Arena Salvatore, marinaro di porto di 1ª classe, id. — Id. id.
Calvi Carlo, marinaro — Id. id.
Giuntoli Luigi, id. — Id. id.
Taccone Pilade, id. — Id. id.
Scolaro Giuseppe, id. — Id. id.
Carnevali Giacomo, id. — Id. id.
Bertacchi Egisto, id. — Id. id.
Carnemolla Antonio, guardia di finanza di mare — Per soccorsi prestati ad una donna caduta nel porto-canale di Sinigaglia il 2 aprile 1885.
Ferrigno Crocifisso fu Gaetano, marinaro — Per aver cooperato al salvamento dell'equipaggio della nave goletta nazionale *Domenico*, naufragata sulla spiaggia di Scoglitti (Sicilia) il 13 gennaio 1885.
Bongiardina Salvatore di Angelo, id. — Id. id.
Trama Nicolò di Santo, id. — Id. id.
Scala Giovanni di Matteo, id. — Id id.
Giordano Vincenzo Crocifisso fu Emanuele, id. — Id. id.
Bamante Angelo di Gaspare, id. — Id. id.
Ferrara Nunzio di Salvatore, id. — Id. id.
Giani Giuseppe Luigi, marinaro autorizzato — Per soccorsi prestati a 2 pescatori sorpresi da violento temporale nelle acque di Rimini il 4 ottobre 1884.
Dominici Giuseppe, sottobrigadiere di finanza — Per soccorsi prestati all'equipaggio del brigantino goletta *Nettina*, investito sulla spiaggia di Biancogrande (Scoglitti) il 13 gennaio 1885.
Albanese Michele, guardia di finanza — Id. id.
Zanfusco Salvatore, marinaro di porto — Per soccorsi prestati allo equipaggio di una barca da pesca capovoltasi nelle acque di Sciacca il 1° maggio 1885.
Ida Vincenzo, mozzo — Per coraggiosi tentativi di soccorso ad un mozzo annegatosi nel Rio Plata il 17 ottobre 1884.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCCXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 luglio 1875 che approvò la tariffa della tassa sul bestiame stabilita dal comune di Castiglione in Teverina;

Vista la deliberazione 27 ottobre 1884 da quel Consiglio comunale, approvata il 21 aprile 1885 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale deliberazione si aumentò fino a lire 2 50 la tassa sulle vacche;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Castiglione in Teverina di applicare dal corrente anno la tassa di lire 2 50 sulle vacche.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Num. **MDCCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di Montescaglioso (Potenza) in data 14 dicembre 1883 per la trasformazione totale del Monte frumentario in un Istituto di prestiti, e per l'approvazione dello statuto organico della nuova Opera pia;

Visti gli atti relativi alla domanda, dai quali risulta che il capitale di dotazione del novello Istituto ammonta alla somma di lire 6000;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 2 marzo 1885;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte frumentario di Montescaglioso è trasformato in un pio Istituto di prestiti a pro degli agricoltori meno agiati.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della nuova Opera pia in data 3 giugno 1885, composto di diciassette articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 16 luglio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dall'11 giugno al 25 luglio 1885:

Montecchini cav. Tito, intendente di finanza di 2ª classe reggente, ora in aspettativa per motivi di salute, promosso all'effettività del posto;
Appiotti cav. Enrico, id. id. id., promosso all'effettività del posto;
De Biasio Pietro, segretario di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Favuzza Vito, ricevitore del registro di Marsala, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Grilli Giovanni, ufficiale d'ordine della classe transitoria nell'Intendenza di Aquila, trasferito presso quella di Chieti;
Belforti comm. dott. Spiridione, intendente di 1ª classe a Foggia, trasferito a Siena;
Toninelli cav. dott. Luigi, id. di 2ª a Vicenza, id. a Cremona;
Montechini cav. avv. Tito, intendente di Benevento, ora in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e destinato a Teramo;
De Jorio cav. Michele, primo ragioniere di 2ª classe nell' Intendenza di Catanzaro, trasferito presso quella di Aquila;
Piccoli cav. Luigi, id. id. id. di 1ª classe, id. di Ferrara, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio;
Rossi cav. Giulio Cesare, primo segretario id. di Siracusa, trasferito presso quella di Reggio Emilia;
Galli cav. Gallo, id. id. di Reggio Emilia, id. id. di Massa;
Bordigoni cav. Giacomo, id. id. di Massa, id. id. di Modena;
Borgatta avv. Capitolino, segretario di 2ª classe id. di Reggio Calabria, id. id. di Novara;
Celentani Giovanni, id. id. id. di Catanzaro, id. id. di Reggio Calabria;
Colli cav. Pietro, ispettore superiore del Demanio, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Garufi Salvatore, revisore di 1ª classe del lotto, id. a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio;
Ricci Lazzaro, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, id. id. id. per motivi di salute;
Sicuro Antonio, id. id. di 2ª id., id. id. id. id.;
Grosso Pirajno Gaetano, id. id. di 3ª id., id. in aspettativa id. id.;
Caciolli Vittorio, verificatore nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, id. id. id. id.;
Pizzo cav. ing. Vincenzo, direttore di 2ª classe nelle saline, nominato direttore di 2ª classe nelle dogane;
Sardi Eugenio, capo verificatore di 2ª classe nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, id. ufficiale alle scritture di 2ª nelle agenzie stesse;
Gurgo Giacomo, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, dichiarato dimissionario dall' impiego per arbitrario abbandono del posto;
Ceresa Alessandro, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, dispensato dall'impiego dovendo soddisfare agli obblighi del servizio militare come soldato di leva;
Mauri cav. Enrico, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª;
Novello cav. dott. Giovanni, id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Ceccherini Fortunato, vicesegretario di 2ª id., id. alla 1ª;
Watson Ottavio, commissario alle visite di 2ª classe nelle dogane, nominato magazziniere di deposito di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi e nei magazzini di deposito dei tabacchi greggi;
Brazzini Raffaele, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle manifatture, id. ufficiale ai riscontri nelle medesime;
Cortellini avv. Federico, controllore dei tabacchi di 3ª classe, id commissario alle scritture di 2ª classe nelle dogane;
Scafi Tommaso, Vespasiario Giuseppe, Sasso Domenico, segretari di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, promossi alla 1ª;
Colonna Preti Lorenzo, vicesegretario di 3ª id., id. alla 2ª;
Benzi Enrico, segretario di ragioneria di 2ª id., id. alla 1ª;
Gemelli Guglielmo, vicesegretario id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Camilli Luigi, archivista di 2ª id., id. alla 1ª;
Poli Giuseppe, id. di 3ª id., id. alla 2ª;
Rosselli Michele, ufficiale di scrittura di 3ª id., id. alla 2ª.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 16 luglio 1885:

De Petro Giorgio, capitano di stato maggiore, comando 9° corpo d'armata, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Bricola Doglio Cesare, id. id. fanteria, trasferto nel corpo di stato maggiore, addetto al comando 9° corpo d'armata.
Colombato cav. Michele, tenente (legione Verona), collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 agosto 1885.

Con R. decreto 28 giugno 1885:

Caruso Agostino, tenente (distretto di Lucca), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (94° fanteria).

Con RR. decreti del 16 luglio 1885:

Delù cav. Vincenzo, colonnello comandante il 58° fanteria, collocato in disponibilità;
Villani Augusto, capitano 58° id., collacato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Bonardi Benedetto, id. 8° bersaglieri, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Coen Giulio, id. in aspettativa a Chianciano (Siena), richiamato in servizio effettivo e destinato al 73° fanteria;
Pisa Michele, capitano aiutante maggiore in 1° distretto Palermo per quello di Cefalù, collocato in servizio ausiliario dal 16 agosto 1885;
Carrara Alcide, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma, per sua domanda, dal 1° agosto 1885 ed inscritto nella riserva;
Maito Zaccaria, id. 73° fanteria, collocato in servizio ausiliario per sua domanda, dal 16 agosto 1885;
Niccoli cav. Olinto, id. 10° id., id. id. id.;
De Agazio Tommaso, id. aiutante maggiore in 1° distretto Caltanissetta, id. id. id.;
D'Agostini Luigi, id. 84° fanteria, id. id. id.;
Negro-Filosso Gio. Battista, id. 24° id., id. id. id.;
Vona Giuseppe, tenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Bari), trasferto nell'arma di fanteria e destinato al 5° bersaglieri;
Tacconi Francesco, id. 90° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Casini Gustavo, id. distretto di Siena, id. in servizio ausiliario, dal 16 agosto 1885;
Francois Tommaso, id. id. di Firenze, id. id. per sua domanda, dal 16 agosto 1885;
Ottino Giulio, sottotenente 71° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;
Mola Lodovico, tenente 13° artiglieria; collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, dal 1° agosto 1885;

Con R. decreto 16 luglio 1885 i seguenti ufficiali ed impiegati del genio vengono assegnati in aumento alla direzione straordinaria pei lavori della Regia marina in Spezia, conservando in detta arma la loro posizione di anzianità, e cessando di ricevere dall'Amministrazione della guerra le competenze del proprio grado ed impiego, dal 1° luglio 1885:

Aprosio cav. Francesco, maggiore a disposizione Ministero Guerra;
Suchet Francesco, capitano Direzione genio Roma;
Lucca Luigi, aiutante ragioniere geometra Direzione genio Roma;
Berzetti Di Buronzo Eugenio, id. id.;
Bellomo Giovanni, assistente locale di 2ª classe id.;
Antonietti Ernesto, id. 4ª id. id.

Con R. decreto del 16 luglio 1885:

Benedetto Agostino, capitano reggimento Nizza (1°), collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, dal 16 agosto 1885;

Guarducci Oreste, tenente id. Savoia (3°), id. in aspettativa per motivi di famiglia;

Decimo Vittorio, furiere id. Aosta (6°), nominato sottotenente maestro d'equitazione nel 6° artiglieria.

Con R. decreto del 26 luglio 1885:

Cantelli cav. Adeodato, tenente colonnello medico comandato al comando divisione militare di Novara, nominato direttore dell'ospedale militare principale di Novara.

Con RR. decreti del 16 luglio 1885:

Riccardi Di Lantosca Riccardo, capitano commissario Direzione di commissariato del 9° corpo d'armata, collocato in servizio ausiliario per sua domanda, dal 1° agosto 1885;

Casanova cav. Giovanni, maggiore contabile, in aspettativa per infermità a Casalborgone (Torino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con determinazione Ministeriale del 27 luglio 1885:

Salvadori Luigi, capitano contabile 73° fanteria, trasferto all'ospedale mil. prigc. di Novara (relatore e direttore conti);

Colfi Luigi, tenente contabile ospedale militare Livorno, id. id. di Novara;

Carpignano Evasio, id. distretto Barletta, id. 34° fanteria;

Richelmi Gaetano, id. 61° fanteria, id. 73° id.

Con R. decreto del 25 giugno 1885:

Travaglini Davide, sottotenente veterinario di complemento 3° artiglieria, promosso tenente veterinario di complemento, 3° artiglieria.

Con R. decreto del 2 luglio 1885 i seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882) ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 18 agosto p. v. per prestare 6 mesi di servizio:

De Paola Gustavo, 16° fanteria, in licenza illimitata a Aversa (Caserta), 59° fanteria;

Fano Enrico, 6° id., id. Soragna (Parma), 77° id.;

Barra Nicola, 6° id., id. Montecalvo Irpino (Avellino), 85° id.;

Vassallo Antonio, 5° id., id. Genova, 86° id.;

Raimondo Gio. Battista, 1° alpini, id. Rocchetta Nervina (Porto Maurizio), 2° alpini (14ª compagnia);

Lucchesini Silvio, 10° bersaglieri, id. Fosdinovo (Massa Carrara), 5° bersaglieri;

De Luca Radocchia Pasquale, 62° fanteria, id. Petranico (Teramo), 27° fanteria;

Guidetti Eugenio, 35° id., id. Reggio Emilia, 28° id.;

Vigano Vittorio, 62° id., id. Milano, 74° id.;

Fiaccavento Gaspare, 64° id., id. Noto (Siracusa), 17° id.;

Baccega Antonio, regg. cavalleria Vittorio Emanuele (10°), in licenza illimitata a Cornuda (Treviso), reggimento Alessandria (14°);

D'Asaro Francesco, id. Catania (22°), id. Sciara (Palermo), reggimento Caserta (17°);

Bonfiglio Giovanni, id. Catania (22°), id. Brescia, id. Caserta (17°);

Bompè Giulio, id. Monferrato (13°), id. Pesaro, id. Alessandria (14°).

Con RR. decreti del 16 luglio 1885:

Bonazzi Armanno, già volontario di un anno, ora ascritto al 30° fanteria, domiciliato a San Pancrazio Parmense, nominato sottotenente di complemento (art. 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882) ed assegnato al 78° fanteria presso il quale corpo presterà servizio per mesi tre dal 10 agosto p. v.;

Efrati Guglielmo, id. id. ora ascritto al 7° bersaglieri, domiciliato a Sora, id. id., id. id. id. ed assegnato al 4° bersaglieri presso il quale corpo presterà servizio per mesi tre dal 10 agosto p. v.;

Lorello Lucio, sergente 1° artiglieria, in licenza illimitata a Mistretta (Cefalù), nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *d*), legge 29 giugno 1882), ed assegnato al 10° artiglieria alla sede del quale si presenterà il 1° settembre 1885;

Gangi Luigi, id. 1° id., id. id. a Caccamo (Cefalù), id. id. id. id. id.;

Fattori Colombo, sergente 2° genio, in licenza illimitata in Avenza, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lettera *d*, legge 29 giugno 1882), ed assegnato al 1° genio al quale si presenterà nelle ore antim. del 16 agosto 1885 per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto del 2 luglio 1885:

Rapisardi cav. Enrico, colonnello comandante superiore dei distretti militari in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 luglio 1885, inscritto nella riserva col grado di maggiore generale.

Con R. decreto del 16 luglio 1885:

Amadio cav. Pietro, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo per sua domanda dal 1° agosto 1885 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore;

Cattaneo Carlo, id. id. id., id. id. id. id. id.;

Spinelli cav. Nunziato, id. dei carabinieri Reali id., collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° agosto 1885 ed inscritto nella riserva;

Assandri cav Angelo, capitano contabile id., id. id. id.

Orsolano cav. Giovanni, tenente di fanteria id., collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° agosto 1885, ed inscritto nellla riserva col grado di capitano;

Colombino Vittorio, id. id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 25 giugno 1885:

Pisani Alessandro, sottotenente 31° batt. milizia mobile (Padova), promosso tenente;

Borri Temistocle, id. 78° id. id. (Frosinone), id. id. id.;

Galleani nob. Cesare, sottotenente di complemento 29° id. (Genova), id. id. id.;

Calabresi Luciano, id. id. 42° id. (Ferrara), id. id. id.;

Caruso Francesco, id. id. 75° id. (Roma), id. id. id.;

Magnaghi Giacomo, id. id. 13° id. (Milano), id. id. id.

Con R. decreto del 16 luglio 1885:

I sottoindicati tenenti di milizia mobile, arma artiglieria, sono inscritti, per ragione di età, fra gli ufficiali di riserva:

Vivalda Carlo, 3° artiglieria (treno);

Natali Giuseppe, 15° id.

I sottoindicati ufficiali di complemento ascritti alla milizia mobile, arma d'artiglieria, sono inscritti, per ragione d'età, fra gli ufficiali di riserva (art. 11 legge 29 giugno 1882):

Gazzano Giacomo, sottotenente 10° artiglieria (treno);

Comoglio Carlo, id 3° id. (id.);

Giordano Giovanni, id. 5° id. (id.);

Pisa Antonio, id, 14° id.;

Gallo Giovanni, id. 11° id.;

I sottoindicati ufficiali di complemento ascritti alla milizia mobile, arma artiglieria, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa:

Vanzetti Augusto, tenente 2° artiglieria;

Buccarelli Enrico, sottotenente 17° id.;

Gioda Giacomo, id. 11° id.;

Augusto Federico, id. 12° id.;

Molinari cav. Sebastiano, capitano di complemento alla milizia mobile 1° genio, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile;

Ponza Di San Martino Olderico, id. 2° id., id. id. id.;

Montebruno Camillo, tenente di milizia mobile 2° genio, id. id. id. ed è inscritto, per sue domanda, nella riserva;

Santena Carlo, id. 1° id., id. id. id. id. id. id.;

Mauri Ferdinando, sottotenente di complemento fanteria ascritto alla milizia mobile, distretto di Lodi, trasferto in tale sua qualità nel corpo contabile militare con assegnazione all'ospedale militare di Milano;

Bacchi Ferruccio, sottufficiale in congedo illimitato con 8 anni di servizio sotto le armi distretto militare Reggio Emilia, nominato sottotenente contabile di complemento (lettera c, art. 1° legge 29 giugno 1882, n. 830), ed ascritto alla milizia mobile, con assegnazione al distretto di Reggio Emilia, continuando in congedo illimitato;

Tiranti Pietro, sottotenente contabile complemento ascritto alla milizia mobile (Direzione commissariato di Genova), tolto dai ruolo per ragione d'età ed inscritto nella riserva per sua domanda;

Giovanelli Leopoldo, id. id. id. (distretto di Roma), id. id. id.

I seguenti ufficiali di complemento dell'esercito permanente, sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile (art. 6 legge 29 giugno 1882), continuando negli stessi reggimenti o direzioni:

Morabito Luigi, tenente 17° artiglieria;
Sclaverani Michelangiolo, sottotenente 5° id.;
Delfini Lorenzo, id. 14° id.;
Ciceri Emilio, id. 11° id.;
Poma Giuseppe, id. 11° id.;
Bizzarri Guido, id. 7° id.;
Benvenuti conte Dante, id. 14° id.;
Liorsi Vittorio, id. 8° id.;
Monesterolo Ippolito, id. 5° id.;
Romanelli Romano, id. 7° id.;
Maresca Alfonso, id. 15° id.;
Bagna Giovanni, id. 1° genio;
Raimondo Felice, id. 2° id.;
Cecchini Nicolò, id. 1° id.;
Angeleri Francesco, id. 2° id.;
Sanvito Ettore, id. 2° id.;
Lorenzoni Riccardo, id. 1° id.;
De Angelis Domenico, id. 1° id.;
Scalzi Vincenzo, id. 2° id.;
Monachesi Augusto, id. 1° id.;
De Amicis Aurelio, id. 2° id.;
Cappelli Marcello, tenente commissario 9° corpo d'armata;
Liberatore Vincenzo, sottotenente commissario 10° id.;
Ortolani Gaetano, id. 5° id.;
Dalla Negra Scipione, id. 8° id.;
Gammarelli Giovanni, id. 9° id.;
Capellano Antonio, id. 8° id.;
Rossi Giulio, id. 10° id.;
Speranza Eugenio, sottotenente contabile distretto Siracusa.

Con RR. decreti del 16 luglio 1885:

Garofalo Francesco, sottotenente di fanteria della milizia territoriale, 228° battaglione, distretto Napoli, dimissionato per sua domanda;

Fadda Gavino, sottotenente nella riserva, arma di fanteria, domiciliato a Cagliari, nominato collo stesso grado nella fanteria della milizia territoriale, 316° batt., 1ª compagnia distretto Cagliari.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1885:

Ruzzi Fiorangelo, scrivano locale di 3ª classe comando della divisione militare di Chieti, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° agosto 1885.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con Regio decreto del 6 giugno 1885. A Fabiani Antonio, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Oneglia, con lo stipendio di lire 1200, venne assegnato lo stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° gennaio 1885.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1885 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Oneglia nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale, da aver effetto dal 1° gennaio 1885;

Fantini Ernesto, copista con l'annuo stipendio di lire 500, è nominato sottoarchivista coll'annuo stipendio di lire 900, coll'obbligo di funzionare anche da copista.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1885 a Masciangelo Erminio, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Lanciano, con lo stipendio di lire 1600, venne assegnato lo stipendio di lire 1800 con decorrenza dal 1° gennaio 1885.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1885 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Lanciano, nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale, da avere effetto dal 1° gennaio 1885:

A Bevilacqua Errico, archivista con lo stipendio di lire 900, è assegnato lo stipendio di lire 1000;

A Salomone Elviro, sottoarchivista con lo stipendio di lire 750, è assegnato lo stipendio di lire 800;

A Delvecchio Gaetano, copista con lo stipendio di lire 600, è assegnato lo stipendio di lire 650.

Con R. decreto 6 giugno 1885 venne accettata la volontaria dimissione data dal notaro Salta Carroni Salvatore dal posto di conservatore dell'Archivio notarile distrettuale di Nuoro, al quale era stato nominato col R. decreto 7 agosto 1883.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1885 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile del distretto di Modica nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale, da avere effetto dal 1° giugno 1885:

Riera Giovanni, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 600.

Con decreto Ministeriale del 9 giugno 1885 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Parma e Borgotaro nel personale subalterno dell'Archivio notarile provinciale di Parma:

Uccelli Augusto, nominato copista con l'annuo stipendio di lire 700, in surrogazione del dimissionario Piazza Italo.

Con R. decreto del 9 giugno 1885:

Mondi Giov. Battista, nominato notaro con la residenza in Collevecchio, distretto di Rieti, con R. decreto 14 dicembre 1884, è nominato conservatore del quell'Archivio notarile comunale in surrogazione del dimissionario Antonio Segoni.

Con R. decreto del 25 giugno 1885:

Sparagana Luigi, notaro residente nel comune di Pontecorvo, è nominato tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Pontecorvo distretto di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 30.

Con R. decreto 28 giugno 1885 a Palella Giuseppe, conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Bari, con lo stipendio di lire 2500, venne assegnato lo stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° gennaio 1885, a condizione che aumenti l'attuale sua cauzione a lire 300 di rendita.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1885 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile di Bari nel personale subalterno di quell'Archivio notarile distrettuale da avere effetto dal 1° gennaio 1885:

A Petragnani Gabriele Gaetano, archivista con lo stipendio di lire 1500, è assegnato lo stipendio di lire 1800;

A Ventrella Giovanni, archivista con lo stipendio di lire 1500, è assegnato lo stipendio di lire 1800;

A Sagges Teodoro, sottoarchivista con lo stipendio di lire 1000, è assegnato lo stipendio di lire 1200;

A Capocchiani Domenico, sottoarchivista con lo stipendio di lire 1000, è assegnato lo stipendio di lire 1200

A Scavo Gaetano, sottoarchivista con lo stipendio di lire 1000, è assegnato lo stipendio di lire 1200;

A Scavo Pasquale, copista con lo stipendio di lire 600, è assegnato lo stipendio di lire 1000;

A Rizzi Giuseppe, copista con lo stipendio di lire 600, è assegnato lo stipendio di lire 1000.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1885:

Cometti Domenico, portiere dell'Archivio notarile di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 700, oltre il vestiario, in disponibilità con l'annuo assegno di lire 350 dal 1° aprile scorso e in servizio da oltre 40 anni, è, a sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli potrà competere con decorrenza dal 1° luglio 1885.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

DIREZIONE GENERALE DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

Nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo venturo ottobre avrà luogo il concorso per titoli e per esperimento al posto di maestro di corno da caccia, con l'annuo stipendio di lire 1200, nel R. Collegio di musica di Napoli.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di luglio 1885	296	366	03	48	327,659 09	465,181 08
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1885	148477	616170	62	23	457,953,942 16	585,679,927 18
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto luglio 1885	148773	616536	65	71	458,281,601 25	586,145,108 26

Roma, addì 8 agosto 1885.

Per il Direttore Capo della Divisione VI: CHIARO.

Per il Direttore Generale: BADAMI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli per la nomina di un ispettore sanitario per l'ufficio sanitario di P. S. di Milano, con lo stipendio di lire 2500 annue.

Gli aspiranti a tale posto dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 agosto p. v., le loro domande, corredate dei documenti comprovanti:

1° Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2° Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3° Di avere tenuta buona condotta adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4° Di avere compiuto gli anni 25 e di non aver oltrepassata la età di anni cinquanta.

Saranno riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 28 luglio 1885.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

3

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

In seguito all'attivazione di un servizio postale settimanale fra Aden, Assab e Massaua si modificano come appresso le istruzioni date antecedentemente per la spedizione dei telegrammi diretti alle ultime due dette località.

I telegrammi per Assab, colonia italiana in Africa (Mar Rosso) si spediscono per ora per telegrafo fino a Aden o a Brindisi e di là per posta fino a destinazione.

Nel primo caso i telegrammi sono indirizzati semplicemente ad Assab, si riscuote la tassa di Aden di lire 4 05 per parola (regime extraeuropeo) e sono trasportati senza altra spesa ad Assab dal piroscafo postale italiano che parte da Aden ogni martedì sera col tragitto di 16 ore; nel secondo caso devono essere indirizzati: (Posta)... (nome del destinatario) Assab, Brindisi, si riscuote la sola tassa interna italiana e i telegrammi sono consegnati alla Posta in franchigia con raccomandazione e trasportati dai piroscafi della Compagnia *Peninsular and oriental* che partono ogni lunedì mattina.

I telegrammi per Massaua per ora, durante l'interrruzione delle linee terrestri dell'Egitto, 3ª regione, si spediscono per telegrafo fino a Aden o Brindisi o Messina e di là per posta fino a destinazione.

Nel primo caso sono indirizzati: *Massaua Aden,* si riscuote la tassa di Aden di lire 4 05 per parola e sono trasportati senz'altra spesa a Massaua dal piroscafo postale italiano che parte da Aden ogni martedì sera col tragitto di 47 ore; nel secondo e terzo caso devono portare l'indicazione di *Posta* e la destinazione postale e telegrafica, si riscuote la sola tassa italiana interna e i telegrammi sono consegnati alla Posta in franchigia e con raccomandazione e trasportati a destinazione, da Brindisi coi piroscafi della Compagnia *Peninsular and oriental* che partono ogni lunedì mattina, e da Messina col piroscafo della Navigazione Generale che parte il 27 d'ogni mese.

I telegrammi per Massaua si possono infine spedire anche a Souakim (via Zante o Malta-Suez) riscuotendosi la tassa di lire 2 55 per

parola; da Souakim, senz'altra spesa, sono spediti a destinazione a cura del Console inglese, profittando delle partenze dei vapori della Società Kediviale egiziana che avvengono ogni due sabati dall'otto agosto. In questo caso l'indirizzo deve portare l'indicazione: *Care British Consul*. Però è a preferirsi la via di Aden sebbene più costosa.

Roma, 8 agosto 1885.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Avviamento delle corrispondenze dirette nel possedimento portoghese di Mozambico.

Il servizio coloniale dei piroscafi francesi fra l'isola Riunione e il Madagascar essendo stato recentemente prolungato fino a Mozambico, questa Direzione generale, per profittare del nuovo mezzo di comunicazione, ha disposto che le corrispondenze per il possedimento portoghese di Mozambico siano avviate alternativamente per la via di Brindisi-Aden a mezzo dei piroscafi inglesi, e per la via di Marsiglia-St Dénis (Riunione) coi piroscafi francesi della linea dell'Australia e della Nuova Zelanda.

La partenza dei dispacci per il Mozambico ha luogo da Brindisi ogni quattro lunedì dal 17 agosto 1885 e quella da Marsiglia ogni quattro mercoledì dal 26 agosto.

L'ultimo limite utile per l'impostazione delle corrispondenze si verifica in Roma rispettivamente alle 10,45 sera (treno 137) di ogni quattro sabati dal 15 agosto, e alle 9,30 (treno 4) di ogni quattro lunedì dal 24 corrente agosto.

Roma, addì 7 agosto 1885.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si rende noto che con effetto dal 1° settembre p. v. saranno attivate le collettorie postali di 1ª classe qui sotto indicate, le quali sono autorizzate al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia ordinari e militari nei limiti fissati dal R. decreto del 4 febbraio 1883, numero 1245 (Serie 3ª), ed a fare anche da intermediario fra il pubblico e gli uffizi di posta per le operazioni di risparmio, conformemento all'altro Regio decreto del 31 ottobre 1884, numero 2752 (Serie 3ª).

Roma, 7 agosto 1885.

COLLETTORIE E PROVINCIE.

Apricale in provincia di Porto Maurizio.
Ardesio id. di Bergamo.
Bondione id. di Bergamo.
Civitella (Campagnatico) id. di Grosseto.
Correzzo id. di Verona.
Gandellino id. di Bergamo.
Isolabona id. di Porto Maurizio.
Lentella id. di Chieti.
Pari (Campagnatico) id. di Grosseto.
Pescosansonesco id. di Teramo.
Salle id. di Chieti.
San Pietro di Morubio id. di Verona.
San Potito Sannitico id. di Caserta.
Torricella Sicura id. di Teramo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 941, stata rilasciata il 3 marzo 1873 dalla Intendenza di finanza di Roma, col n. 665 del registro di posizione, al signor Annibale Baracconi fu Mariano pel deposito di un certificato del già Consolidato Romano num. 46829 di lire 53 75, relativo alla iscrizione n. 21029, e intestato al Venerabile Monastero di Gesù e Maria in Albano, quale certificato fu unificato colla emissione dei seguenti titoli del Consolidato Italiano 5 per 100, cioè certificato n. 99296 di lire 50 e assegno provvisorio n. 22665 di lire 3 75, intestati al Monastero stesso.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno rilasciati i suddetti titoli unificati senza ritiro della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 luglio 1885.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La politica del gabinetto Salisbury si disegna nettamente.

Essa si è testè manifestata mercè di due categoriche dichiarazioni fatte, una alla Camera alta da lord Salisbury stesso, riguardo alla questione anglo-russa, l'altra alla Camera dei comuni da sir Michael Hicks Beach, cancelliere dello Scacchiere, riguardo alla questione egiziana.

Sulla questione anglo-russa il primo ministro disse le due potenze non trovarsi d'accordo sopra questa unica questione: a chi apparterrano Zulfikar e le posizioni strategiche che lo circondano? Alla Russia o all'Afghanistan? Lord Salisbury risponde: all'Afghanistan. Il capo del nuovo gabinetto inglese ha senza ambagi dichiarato che egli non cederà sopra questo punto alle pressioni del governo moscovita. Anzi egli non dissimulò nemmeno la sua intenzione di adottare alle Indie una politica estremamente ferma.

La dichiarazione di sir Hicks Beach sull'Egitto non fu meno netta. Il cancelliere dello Scacchiere ha apertamente notificata all'Europa la intenzione di rimanere in Egitto finchè essa non abbia condotta a buon fine la missione intrapresa.

Riforma amministrativa, ripristinamento dell'ordine, della pace, della sicurezza, ecco gli oggetti ai quali accennò il cancelliere dello Scacchiere. Il signor Gladstone ed i suoi colleghi ripetevano: « Noi abbandoneremo l'Egitto non appena lo avremo riorganizzato. » « Noi non abbandoneremo l'Egitto prima di averlo riorganizzato, » disse sir Hicks Beach. La differenza tra le quali due formole, a giudizio della *Indépendance Belge*, può esprimersi così: che il signor Gladstone avrebbe abbandonato l'Egitto nel più breve termine possibile, se egli fosse rimasto al potere, e lo abbandonerà nel più breve termine possibile caso che vi torni. Laddove il gabinetto Salisbury non abbandonerà l'Egitto mai finchè rimanga al potere.

« Che se lord Salisbury fa, per mezzo di uno dei suoi colleghi, una simile dichiarazione, segno è, dice il foglio belga, che esso non si aspetta protesta alcuna da parte delle potenze. Esso ha già saputo ottenere dalle potenze ciò che al signor Gladstone non era riuscito; l'autorizzazione di emettere subito il prestito egiziano. Ora esso sà probabilmente di poter contare sulla loro acquiescenza nell'annunziare che l'Inghilterra rimarrà in Egitto finchè le sembrerà opportuno. Sotto un certo aspetto quest'altra politica fa onore all'audacia dei nuovi consiglieri della regina Vittoria. »

Fu a proposito della missione di sir. H. D. Wolff a Costantinopoli ed al Cairo che sir Michael Hicks Beach fece la sua dichiarazione.

Egli diede nel medesimo tempo alcune indicazioni sul mandato di questo diplomatico.

Non si tratta, come ne era corsa voce, di destituire il kedivè attuale in favore dell'ex-kedivè Ismail. Si tratta di preparare la riorganizzazione dell'Egitto e di conchiudere col sultano un accordo collo scopo di fare occupare Suakim dalle truppe ottomane. L'*Indépendance*, dice di non avere molta fiducia nella missione di sir H. D. Wolff in

quanto essa concerne la riorganizzazione dell'Egitto, dappoichè la stessa missione fu tentata col maggior zelo possibile infruttuosamente da altri personaggi eminenti quali lord Dufferin e lord Northbrook.

Il *Morning Post* si dimostra estremamente soddisfatto delle dichiarazioni del marchese di Salisbury circa la questione afgana.

« C'è motivo di rallegrarsi, dice questo giornale, che il governo attuale non manifesti come il precedente la intenzione di fare nuove concessioni alle domande della Russia. La Russia è la benvenuta nell'Asia centrale; essa può, se così le piace, estendersi fino all'Afghanistan; ma, se medita di aprirsi attraverso a questo paese una via in direzione dell'India, essa troverà dinanzi a sè un'Inghilterra che non si accontenterà già di protestare contro la violazione dei trattati. Noi saremo pronti a tenerle testa e vi ci apparecchiamo fino da questo momento. »

Il *Times*, dal canto suo, dice: « Le dichiarazioni del marchese di Salisbury sono precise; esse ci soddisfano, per quanto il nobile lord non abbia potuto informarci di progressi considerevoli verso un regolamento definitivo, nè spiegarci in ispecie quali siano i pretesti affacciati dalla Russia per continuare a tenere la questione aperta.

« La partenza del signor de Giers per Franzensbad non prova un desiderio molto vivo di ricevere ulteriori comunicazioni, a meno che non si ammetta che la Russia voglia aspettare l'esito delle elezioni generali inglesi.

« Il qual modo di prolungare il litigio non è poi che la seconda edizione di ciò che la Russia fece quando si trattò della nomina della commissione mista per il tracciamento del confine.

« Pur proclamando il suo amore per la pace e la sua soddisfazione di avere a fare con una potenza civile, la Russia cerca evidentemente di mantenere la discordia allo stato cronico, nella speranza di novità dalle quali essa possa trarre profitto.

« Il pericolo che presenta per la pace un tale stato di cose è evidente. Ma questo pericolo non sarebbe affatto scemato da concessioni che noi ci inducessimo a fare, nè dalla negligenza dell'emiro nel prendere le precauzioni che gli sono imposte dalla situazione. »

Telegrafano da Costantinopoli al *Times* che in questo momento la missione di sir Drummond Wolff assorbe colà l'attenzione dei circoli diplomatici.

« I Tedeschi ed i Russi, dice il telegramma, sono particolarmente impazienti di vedere quale probabile impressione essa produrrà sulla Porta. Continuamente si ode domandare da costoro quando il nostro inviato giungerà e quali cose egli sarà per fare, onde vedere di indovinare alcun che dei negoziati che egli sarà per proporre al governo ottomano.

« Ho udito supporre che un così grave interesse possa essere conseguenza della poco buona volontà della diplomazia russa e tedesca che una sistemazione del problema egiziano sorta da un diretto accordo fra l'Inghilterra e la Turchia, perchè l'Egitto fu ognora considerato come un'esca da potersi offerire all'Inghilterra nella eventualità di complicazioni orientali, e se la difficoltà viene ora a scomparire per effetto di intelligenze dirette fra l'Inghilterra e la Turchia, la Russia si troverebbe privata di un importante fattore nelle mire che si attribuiscono a questa potenza riguardo alla questione orientale, in accordo con altre potenze continentali, le quali vi sieno anch'esse interessate.

« I giornali tedeschi adoperano adesso un linguaggio assai diverso da quello che usavano prima, circa la possibilità di accordi fra la Porta e il gabinetto conservatore inglese il quale, essi dicono, non è ispirato dallo stesso odio dei suoi predecessori contro la razza ottomana ed è più inchinevole a riconoscere i mutui vantaggi dei vincoli di una politica più coordinata fra i due imperi.

« I medesimi giornali si astengono tuttavia ancora dall'indicare alcuna politica precisa, la quale, secondo che essi dicono, finchè le nuove elezioni non abbiano fatto meglio conoscere le vere disposizioni dell'opinione pubblica inglese, potrebbe poi non trovarvi appoggio cordiale. Si ritiene pertanto che la Porta agirà saggiamente, riservando l'azione sua finchè essa possa ritenersi sicura che le sue intenzioni non saranno ostilmente interpretate.

« Quando si considera come sieno ridotti estremamente esili i vincoli presenti fra la potenza alta-sovrana e la provincia vassalla in questione, non sembra irragionevole il prestare qualche fede alla opinione generale che queste vedute non sieno interamente esclusive e spontanee dalla diplomazia turca, la quale in questo momento non può non preoccuparsi grandemente dell'avviso di almeno due dei gabinetti continentali. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

RIO-JANEIRO, 9. — Proveniente da Genova è arrivato ed è partito per la Plata il postale *Umberto I.*

CARLSBAD, 9. — Il conte Corti, ambasciatore italiano a Costantinopoli, è partito per l'Italia, avendo qui terminato la sua cura.

Egli si reca a Costantinopoli per la via di Roma e Brindisi.

PARIGI, 9. — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli:

« L'Austria-Ungheria domandò alla Turchia l'autorizzazione di fare uno studio idrografico completo sulle coste dell'Albania. Due cannoniere austriache attendono a Corfù la risposta della Porta, che è disposta ad acconsentire, purchè ufficiali ottomani siano aggiunti agli ufficiali austriaci. »

« La Porta decise di licenziare gli ufficiali inglesi attualmente al servizio del sultano. »

MADRID, 9. — Ieri vi furono qui 28 casi e 15 decessi di cholera, ed in sedici provincie vi furono 4864 casi e 1577 decessi.

LONDRA, 9. — Sir Charles Dilke scrisse al suo Comitato elettorale dichiarando falsa l'accusa fattagli di adulterio.

PARIGI, 9. — Songeon, radicale, fu eletto senatore del dipartimento della Senna, al posto di Victor Hugo.

Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Blanqui nel cimitero di Père-Lachaise. Furono pronunciati varii discorsi. Alcune bandiere vennero sequestrate. Si fece qualche arresto.

LIVORNO, 9. — Le LL. AA. RR. il Duca delle Puglie ed il conte di Torino, dopo avere visitato Pisa, giunsero qui alle ore 3 50 pomeridiane e presero alloggio al *Grand Hôtel*.

PARIGI, 9. — Iersera i Comitati imperialisti della Senna, qui riuniti, acclamarono il principe Vittorio Bonaparte solo rappresentante dell'idea imperiale.

NEW-YORK, 9. — I funerali del generale Ulisse Grant riuscirono imponentissimi. Il presidente Cleveland e gli ex presidenti Hayes ed Arthur accompagnavano il carro, tirato da 24 cavalli. Il corteggio occupava una lunghezza di sei miglia.

SIENA, 9. — Le LL. AA. RR. il Duca delle Puglie ed il Conte di Torino, accompagnati dal prefetto e dal sindaco, visitarono ieri i principali monumenti della città, accolti dovunque con rispettosa simpatia.

Nel pomeriggio i rappresentanti delle diciassette contrade, con bandiere, loro fecero onoranza sotto le finestre dell'albergo.

Le LL. AA. RR. sono partite stamane alla volta di Pisa.

VIENNA, 9. — Il *Fremdenblatt* dice che la prossima intervista fra il principe di Bismarck ed il conte Kalnoky non è in relazione con qualche questione concreta, ma è soltanto l'espressione delle loro personali relazioni e dell'amicizia fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

Lo stesso *Fremdenblatt* dice poi, relativamente alla prossima intervista fra gli imperatori di Austria-Ungheria e di Russia a Kremsier, che essa non è provocata nè da grandi questioni di Stato, nè per fissare in iscritto impegni politici. Tale intervista non farà che dimostrare che si mantengono quei rapporti amichevoli e di piena fiducia che diedero felici risultati.

MARSIGLIA, 9. — Nelle ultime 24 ore vi furono 30 decessi di cholera.

LIONE, 9. — È arrivato Ferry, accolto da alcuni dimostranti ostili e da altri plaudenti. Vi furono pertanto grandi tumulti ed alcune risse.

La polizia riuscì con difficoltà a far circolare i dimostranti.

MILANO, 9. — Oggi alle 4 15 pomeridiane l'ambasciata marocchina si recò a Torino, ove si fermerà due giorni; andrà indi alla Spezia e visiterà l'arsenale ed i forti, fermandovisi pure due giorni. Proseguirà poscia visitando Firenze, Roma e Napoli. L'ambasciata sarà accompagnata dal ministro Scovasso.

TORINO, 9. — L'ambasciata marocchina, accompagnata dal ministro Scovasso, è giunta stasera alle ore 7 50 e si recò all'*Hôtel Europe*.

COMO, 9. — La Conferenza doganale decise oggi di chiudere i lavori e si riunirà domani per redigere il verbale definitivo.

NOTIZIE VARIE

Decessi. — Annunziamo con dolore che il cav. Federico Garelli, stenografo della Camera dei deputati, ed uno dei fondatori del Teatro piemontese, moriva testè in Roma, in età di soli 58 anni.

I fari del Giappone. — Secondo la lista che venne pubblicata ultimamente, scrive il *Canal de Suez*, il numero dei fari esistenti sulle coste del Giappone è attualmente di 52, cui debbonsi aggiungere 14 *boe* ed 8 fanali.

Nel 1884 non venne costruito che un solo faro, quello di Kurasaki, alla estremità sud di Osina, sulla costa occidentale dell'isola di Kin-Sin. Il faro di Kurasaki è un faro di prim'ordine.

Due altri fari si stanno ora costruendo: quello di Kahojiraki, nel punto che porta il nome di *Mussel Point* sulle carte inglesi, all'ovest dell'accesso del porto di Hakodate, e quello di Soyasaki, a Kitami.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

ADUNANZA DEL 9 LUGLIO

Presidenza del comm. G. SCHIAPARELLI *Pres.*

Il Prof. I. Gentile, continuando nella ricerca cominciata coll'antecedente lettura, riassume la conclusione di quella, cioè che i poteri proconsolari di Cesare, per affermazione di testi antichi, erano spirati sul finire dell'anno 50. Quindi espone le conclusioni degli scritti di W. Zumpt e di P. Guiraud, i quali, pur ammettendo l'anno 50 come fine del Governo cesariano, discordano nel determinare il giorno; e soggiunge quali ragioni si oppongano ad accettare come sicure quelle conclusioni. Restando stabilito che la vertenza non toccasse il termine del Governo in danno della legge Licinia-Pompeia, ne consegue che tutta si volgeva (come provato da citazioni di Cesare e di Cicerone) sul plebiscito dell'anno 52, oppugnato dal partito degli zelanti aristocratici così nella sua validità come nella sua significazione contro le affermazioni di Cesare. Per il Senato stava la nuda lettera della legge, ma per Cesare lo spirito della legge è l'equità. A spingere dalla controversia di diritto ad aperta guerra intervenne il fatto della violenza in Senato usata ai tribuni della plebe M. Antonio e Q. Cassio, i quali fuggendo da Roma ripararono presso Cesare a Ravenna, e gli diedero buona occasione di presentarsi armato difensore del diritto popolare oppresso.

In conclusione, il conflitto tra Cesare e il Senato ebbe questo svolgimento: incominciò da una proposta d'anticipato richiamo fatta nell'anno 51 contro la legge Licinia-Pompeia; agitandosi la questione nell'anno 51 e nel 50, finì il tempo del governo di Cesare e la questione rimase tutta sulla validità e significazione del plebiscito; in fine la violenza usata ai tribuni fu l'incidente ultimo che trasse alla guerra civile.

Il M. E. Cesare Cantù presenta 9 volumi in-4° degli *Annali della fabbrica del Duomo*, or ora compiti per cura degli amministratori di questa, e colla sua cooperazione. Ne analizza il contenuto, e ne mostra l'importanza, a fronte della pubblica noncuranza. Se ne fa strada a cercare il fondatore e gli architetti del Duomo, ripudiando la volgare tradizione, che ne glorifica il duca Gian Galeazzo e il tedesco Gamodia. Con abbondanza di prove e di argomenti conchiude che la fondazione ne è dovuta alla divozione dei cittadini, l'opera ad artisti nazionali, la continuazione e, speriamo il compimento, alla potente confidenza dei milanesi.

Le prove e i molti aneddoti si leggeranno nelle *Memorie* del Reale Istituto

Il dottor Raffaele Nulli prosegue la sua lettura ammessa col voto della *Sezione di scienze politiche e giuridiche* sul tema: « La giustizia preventiva e le contravvenzioni di polizia ». Ritenuto che oggetto della giustizia repressiva è il reato giuridico, ed oggetto della preventiva la contravvenzione di polizia, premessa la nozione che di questa si legge in Montesquieu, Bentham, Beccaria, mostra come quella data dal Carmignani e dalla scuola toscana contenga il germe, donde poi si sviluppa la dottrina razionale della contravvenzione di polizia e delle sue differenze del reato giuridico. Alle quali soffermandosi l'autore, delinea l'indole politica, anzichè giuridica, della trasgressione, la mancanza in essa di quel necessario concorso dell'elemento morale e del dolo, che costituisce l'essenza propria del reato. Donde la punibilità del semplice fatto materiale purchè volontario, la impunibilità del tentativo, il principio della corresponsabilità dei terzi in materia contravvenzionale: norme che si trovano sapientemente riprodotte nella legislazione toscana. Come nel diritto romano e nell'odierno inglese, l'autore vorrebbe che il giudizio delle contravvenzioni potesse iniziarsi anche a mezzo d'azion popolare, svolgendosi con forme speciali dinanzi ad uno speciale giudice di polizia. Scendendo alla pratica applicazione delle dottrine esposte, egli propugna la necessità di togliere la materia delle contravvenzioni dal Codice penale, e la convenienza, nell'odierno sistema di codificazione, di codificar esse pure in una legge, che sarebbe l'espressione ed il regolo legislativo della giustizia preventiva, come il Codice penale lo è della repressiva. Chiude il lavoro la critica della tripartizione dei reati, dedotta dalla pena, accolta dalla vigente legislazione penale, e la dimostrazione delle assurde conseguenze a cui porta la confusione tra il reato e la contravvenzione che da essa scaturisce: infine l'esame dei varii progetti di nuovo Codice penale italiano in relazione alla tesi trattata, sino all'ultimo, Pessina, che quasi completamente ha accolta la separazione delle contravvenzioni di polizia dai reati giuridici.

Il M. E. prof. Gaetano Cantoni rende conto di alcune esperienze da esso fatte « Sulla concimazione del frumento », coltivandolo nella sabbia lavata, affinchè più evidenti riescissero gli effetti delle diverse sostanze aggiunte.

Le esperienze avrebbero provato esservi sostanze più o meno attive; altre quasi indifferenti; ed altre che agiscono in modo sfavorevole. — Che, contrariamente a quanto potrebbesi supporre, il nitrato di sodio ed il solfato ammonico, uniti al solfato calcico, quantunque non contenenti potassa, furono i più efficaci. — Che il perfosfato da solo riuscì più attivo applicato in autunno che non in primavera. — Che i solfati terrosi sono indifferenti, o tolgono azione alle sostanze cui siano mescolati. — Che la calce riuscì sfavorevole alla vegetazione del frumento. — E finalmente trovò che vi sono delle sostanze le quali affrettano ed altre che ritardano la maturanza, e che più o meno favoriscono la *tilletia caries* nei grani, e l'invasione di afidi succhianti la base delle glume.

Conchiude che il perfosfato calcico, unito al fosfato ammonico, e più ancora al nitrato sodico, sono concimazioni economiche, e tali da raddoppiare con vantaggio gli attuali prodotti del frumento. Alla qual cosa deve pensare specialmente l'Italia, per far fronte a quella forte importazione di frumento cui la protezione non rimedierebbe senza grave danno dei consumatori. Più che difendere i prezzi, il prof. Cantoni crede utile favorire l'aumento della produzione.

Finite le letture, il presidente annuncia la perdita dei SS. CC. Antonio Villa e dott. Francesco Robolotti, nonchè del M. E. del confratello Istituto Veneto, prof. Luigi Bellavite.

Visto: R. FERRINI, *segr.*

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	29,5	12,5
Domodossola	1|4 coperto	—	25,2	15,3
Milano	sereno	—	31,3	20,8
Verona	piovoso	—	29,8	23,0
Venezia	sereno	calmo	30,8	22,0
Torino	sereno	—	27,6	20,1
Alessandria	sereno	—	30,7	20,9
Parma	sereno	—	32,9	22,7
Modena	1|4 coperto	—	32,5	23,1
Genova	1|2 coperto	calmo	30,0	25,0
Forlì	1|4 coperto	—	32,0	21,8
Pesaro	sereno	legg. mosso	30,9	24,4
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,0	22,1
Firenze	1|2 coperto	—	36,6	24,7
Urbino	1|2 coperto	—	33,3	22,7
Ancona	sereno	calmo	34,0	26,0
Livorno	sereno	agitato	—	24,4
Perugia	1|2 coperto	—	34,6	23,1
Camerino	1|4 coperto	—	33,8	23,0
Portoferraio	sereno	mosso	30,0	24,9
Chieti	coperto	—	31,0	20,4
Aquila	1|4 coperto	—	34,0	25,1
Roma	1|2 coperto	—	36,7	25,8
Agnone	1|4 coperto	—	34,0	21,8
Foggia	sereno	—	41,2	28,8
Bari	sereno	calmo	33,8	25,7
Napoli	sereno	calmo	34,4	25,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	32,2	23,4
Lecce	sereno	—	37,6	25,0
Cosenza	sereno	—	39,4	25,8
Cagliari	1|4 coperto	calmo	37,0	26,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	35,2	26,3
Palermo	sereno	calmo	38,3	25,1
Catania	sereno	calmo	37,0	27,0
Caltanissetta	sereno	—	36,4	23,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	23,4	25,8
Siracusa	sereno	calmo	34,2	27,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
8 Agosto 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	759,5	760,1	760,0	760,9
Termometro	28,1	33,4	32,8	25,9
Umidità relativa	53	46	44	65
Umidità assoluta	15,02	17,56	16,36	16,19
Vento	S	SSW	W	SW
Velocità in Km.	15,0	15,0	16,5	7,5
Cielo	cumuli vaganti nebbioso	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 33,8; - R. = 27,04 \| Min. C. = 25,8 - R. = 20,64.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 agosto.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	26,7	13,8
Domodossola	sereno	—	29,0	13,7
Milano	1|4 coperto	—	38,1	18,2
Verona	1|2 coperto	—	31,5	19,5
Venezia	sereno	mosso	31,7	19,4
Torino	sereno	—	29,0	17,4
Alessandria	1|4 coperto	—	30,5	19,3
Parma	1|4 coperto	—	30,4	18,2
Modena	1|2 coperto	—	34,8	19,1
Genova	sereno	—	28,5	22,0
Forlì	1|4 coperto	—	32,6	23,5
Pesaro	1|4 coperto	mosso	33,9	18,9
Porto Maurizio	1|4 coperto	mosso	29,6	23,2
Firenze	1|4 coperto	—	31,0	18,5
Urbino	sereno	—	30,9	18,0
Ancona	—	—	—	—
Livorno	1|2 coperto	—	—	20,5
Perugia	sereno	—	31,1	17,6
Camerino	sereno	—	30,0	18,9
Portoferraio	sereno	mosso	30,6	23,0
Chieti	sereno	—	31,1	20,2
Aquila	sereno	—	31,5	17,4
Roma	sereno	—	33,8	21,0
Agnone	sereno	—	32,3	18,1
Foggia	sereno	—	40,3	23,2
Bari	sereno	calmo	35,2	24,1
Napoli	1|4 coperto	—	32,1	23,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	32,9	19,9
Lecce	sereno	—	39,0	25,8
Cosenza	sereno	—	39,4	26,0
Cagliari	1|4 coperto	calmo	35,0	23,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|4 coperto	agitato	36,9	26,3
Palermo	1|4 coperto	calmo	40,0	21,6
Catania	sereno	—	37,6	26,3
Caltanissetta	sereno	—	37,7	21,9
Porto Empedocle	sereno	—	32,8	24,8
Siracusa	1|4 coperto	calmo	36,4	27,1

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
9 Agosto 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,4	761,1	760,4	761,1
Termometro	23,4	31,2	31,6	26,0
Umidità relativa	51	30	35	50
Umidità assoluta	10,81	10,19	11,98	12,38
Vento	NNE	NNW	W	WNW
Velocità in Km.	0,5	3,0	16,5	4,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31,9 - R. = 25,52 — Min. C. = 21,0 - R. = 16,80.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 8 agosto 1885.

In Europa pressione alquanto bassa sul mar del Nord e sulla Scandinavia, elevata a 767 mm. al sud-ovest della Francia.

In Italia, nelle 24 ore, barometro sensibilmente disceso al nord; diversi temporali sull'Italia superiore, pioggie moderate a Domodossola e Belluno; venti meridionali generalmente deboli al centro e sud, temperatura molto elevata.

Stamani, cielo generalmente nuvoloso al centro, sereno altrove; alte correnti e venti deboli a freschi del 3° quadrante, fuorchè all'estremo nord; barometro variabile da 757 a 762 mm. dal golfo di Venezia all'estremo sud.

Mare agitato a Livorno e Palmaria, mosso o calmo altrove.

Probabilità: venti intorno al ponente, freschi nel Tirreno, deboli altrove, qualche temporale sull'Italia superiore.

Roma, 9 agosto 1885.

Basse pressioni nord, Scozia (750), sud-ovest Baltico 752; alta pressione centro Francia (766).

In Italia, barometro alzato nord, stazionario sud; livellato fra 762 e 760 da nord a sud.

Ieri tempo generalmente sereno, venti deboli intorno a ponente, temperatura elevata.

Stamane nuvoloso-sereno, correnti fra il quarto e primo quadrante.

Probabilità: correnti deboli del quarto quadrante, cielo sereno con qualche temporale, temperatura meno eccessiva.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 8 agosto 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	94 87 1/2	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 75	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	593 50	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	688 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	473 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	1700 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	530 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1700 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	390 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 77 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 17
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 94 82 1/2 fine corr.
Azioni Immobiliari 701 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 7 agosto 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 94 767.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 597.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 500.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 61 210.

V. Trocchi, *presidente*.

N. 180.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 50 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 760,505, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 7 luglio p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Macerata-Albacina-Fabriano compreso fra la stazione di Macerata (esclusa) e quella di Pollenza Urbisaglia in Sforzacosta (inclusa), lungo metri 7017, escluse le espropriazioni stabili e la provvista del materiale metallico d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni,

si procederà alle ore 10 antim. del 24 agosto corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Macerata, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 718,677 23, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi, a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 27 ottobre 1884, colle modificazioni ed aggiunte in data 12 giugno 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Macerata.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi ventiquattro.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 45,000 ed in lire 90,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 agosto 1885.

784 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 43).

Si fa di pubblica ragione, a norma del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, num. 3074, che venne presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo della provvista sottoindicata, che fa parte dell'appalto annunciato coll'avviso d'asta numero 33, del 21 luglio ultimo, e provvisoriamente deliberata il 31 stesso mese, per cui, dedotti il ribasso d'incanto e quello ottenuto nel periodo dei fatali, si residua l'importare della provvista stessa come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto del lotto in cui si apre il nuovo incanto
1	Farsetti di cotone a maglia	N.	30000	2 50	75000	6	5000	12500	1250	2 lotti - 10 30 3 lotti - 10 20 1 lotto - 10 05	L. 10 30 » 5 25 » 10 05	2 lotti L. 10057.613 3 » » 10635.688 1 » » 10113.753

Tempo utile per la consegna — La consegna della sopraindicata provvista dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, entro il termine di giorni novanta a decorrere dal giorno posteriore a quello in cui sarà notificata ai deliberatari l'approvazione dei rispettivi contratti.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tale provvista col mezzo di partiti segreti, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) nel giorno 17 corrente mese di agosto, sulla base dei sopraindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso tutte le Direzioni, e le Sezioni staccate di Commissariato militare nel Regno.

Il campione invece è visibile presso i Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzati ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Il deliberamento avrà luogo a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore per ogni cento lire.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati a ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del X Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 5 agosto 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: L. CLEMENTI.

793

N. 173.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 27 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale n. 19, dalla Madonnazza di Petralia alla provinciale Palermo-Messina per Catania sotto Calascibetta, compreso fra l'accesso sinistro del ponte sul torrente Morello, e la sponda sinistra del fiume Salto, della lunghezza di metri 9787, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 263,500.

rciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli ti giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. presa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il mi- offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o rag- o il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

mpresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale ata 24 ottobre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei sud- i uffici di Roma e Caltanissetta.

lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato i aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000 ed in lire 27,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore

Roma, 4 agosto 1885

747 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Terra di Lavoro — Circondario di Gaeta

Municipio della Città di Formia

Avviso d'Asta.

Nel mattino del ventisette corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sarà proceduto in quest'ufficio comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, assistito dal sottoscritto segretario del comune, al 1° esperimento di pubblico incanto col metodo della candela vergine e con le norme del Regolamento 4 settembre 1870 sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto della costruzione del 2° tronco della nuova strada interna, compreso tra il largo della Darsena e la Traversa n. 4, che pone in comunicazione la nuova strada con la piazza del Municipio, della lunghezza di metri 524 40 e per la presunta somma di lire settantaquattromila.

L'incanto si aprirà a ribasso d'asta con offerte non inferiori all'uno per cento sull'ammontare dei lavori che verranno eseguiti, con avvertenza che del ribasso s'intenderanno colpiti anche quei lavori fuori progetto che venissero affidati all'impresa.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti dovranno essere accompagnati da idoneo e solidale garante di piena soddisfazione della Giunta municipale, ed esibire un certificato d'idoneità a firma d'un ingegnere capo d'un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei. Dovranno parimenti depositare in numerario la somma di lire 1,000 00 in conto spese, che, niuna esclusa, cederanno a tutto carico dell'aggiudicatario.

La cauzione provvisoria da darsi all'atto dell'offerta è di lire 4,000 00, e non sarà altrimenti accettata che in numerario od in cedole di rendita al latore a corso di Borsa. Quella definitiva, da darsi all'atto della stipula del contratto, è di lire 7,000 00, e potrà fornirsi parimenti o in numerario od in cedole di rendita al latore a corso di Borsa.

La esecuzione dei lavori dovrà essere terminata nel periodo di un anno dalla consegna.

L'impresario potrà richiedere degli acconti sui lavori eseguiti non inferiori a lire diecimila, in base a stati di avanzamenti.

Divenuta definitiva l'aggiudicazione, il deliberatario avrà il perentorio di giorni dieci per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notifica, in semplice forma amministrativa, della esecutorietà degli atti. Qualora esso deliberatario non sottoscrivesse l'atto nel perentorio di sopra indicato, perderà la cauzione provvisoria e risponderà di tutti i danni, spese ed interessi che ne potranno provvenire all'amministrazione appaltante.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Giunta municipale.

Tutti gli atti tecnici ed amministrativi, nonchè il capitolato d'appalto trovansi depositati in questa segreteria municipale, e sono ostensibili a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è di giorni 15 e scade al mezzodì del giorno undici prossimo venturo settembre.

Formia, li 10 agosto 1885.

Il Sindaco: PASQUALE SPINA.

764 *Il Segretario*: DECIO AGRESTE.

N. 175.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade e presso la R. Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 6° tronco della strada provinciale di 1ª serie, n. 15, compreso fra Bagnoli del Trigno ed il ponte sul fiume Trigno a Sprondasino, della lunghezza di metri 5338 71, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 304,870.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 dicembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 6 agosto 1885.

779 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 174.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 corr. mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti i rispettivi prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura, sistemazione e rettifica del 5° tronco della strada nazionale Carnica, n. 1, compreso fra l'abitato di Socchieve e quello di Ampezzo, della lunghezza di metri 6447 03, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 297,690.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 15 aprile 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffici di Roma ed Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dai l'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguìto deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 agosto 1885.

778 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso di seguito deliberamento (n. 7146).

Col ribasso di lire 3 15 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 56289 22, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 14 luglio p. p., n. 6320, per lo

Appalto dei lavori di sistemazione della banca a tergo dell'argine sinistro del fiume Po compreso fra i capi stabili 118 e la chiavica Cavo Nuovo presso San Matteo delle Chiaviche nel comune di Viadana.

Ora si avverte che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 24 agosto corrente, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore di sei mesi;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2900 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati dall'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni settantacinque utili lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire dieci per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico della impresa.

I capitoli d'oneri sono ostensibili, nelle ore di ufficio, presso **questa Prefettura.**

Mantova, 4 agosto 1885.

795 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

AVVISO.

Il sottoscritto presidente dell'Opera pia di S. Ireneo in Cutigliano dichia[ra] aperto il concorso a tutto il dì 26 agosto corrente per la collazione di [un] posto di studio universitario, con invito ai giovani aventi diritto a pre[sen]targli entro il detto termine le loro istanze in carta bollata da centesim[i ...] coi certificati di moralità, di stato economico e dei fatti studii liceali [e] quando ne sia il caso, della discendenza dal fondatore Pacioni.

Cutigliano, 4 agosto 1885.

789 *Il Presidente:* P. ENRICO CHELUC[...]

P. G. N. 44994.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — *Costruzione di caserma.*

Mediante ribasso di lire 30 per cento sulla somma di lire 98,000, pre[...] per l'appalto dei lavori occorrenti alla costruzione della caserma pe[r le] guardie di pubblica sicurezza nell'area comunale, sita fra le nuove vi[e in] prossimità dell'Anfiteatro Flavio, ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provviso[ria] dell'appalto stesso.

Ora si fa noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 11 ant. di venerdì, 14 del corrente agosto, potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 1° agosto suddetto, n. 43452.

Roma, dal Campidoglio addì 8 agosto 1885.

839 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

Magazzino Cooperativo di Materiali per la fabbricazione dei Mobili in Cantù

Società Anonima Cooperativa *a capitale illimitato*

AVVISO.

Gli azionisti del magazzino cooperativo di Cantù, sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 23 agosto corrente mese, alle ore una pom., nel locale del magazzino stesso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazione all'art. 1° dello statuto sociale e cioè: accordare dilazione al pagamento;
2. In merito a mettere il magazzino in sede propria;
3. Nomina di un probo-viro.

In mancanza del numero legale dei soci, avverrà la seconda convocazione il 30 corrente mese, alle ore 1ª pom., nella quale saranno valide le deliberazioni prese, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Cantù, 7 agosto 1885.

821 *Il Presidente:* MARELLI LUIGI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, giusta l'art. 2 del R. decreto 4 giugno 1882, deve essere tenuta in Venezia nel mese di settembre di ogni anno, avrà luogo il giorno 28 del prossimo venturo mese, e si riunirà, ad un'ora pom. nel palazzo della Banca, olim Manin, sul Canale Grande.

In tale adunanza si procederà alla elezione dei membri del Consiglio di reggenza della sede di Venezia, per la rinnovazione del terzo dei reggenti o dei censori uscenti di ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiori a quindici.

Roma, 6 agosto 1885.

787

Esattoria Consorziale di Terracina

Avviso d'Asta N. 1-414.

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto che nel giorno 3 settembre 1885, a ore 10 ant., ed occorrendo, nei giorni 10 e 17 detto mese ed anno presso la Pretura di Terracina, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili di proprietà e come appresso descritti:

Assorati Maddalena fu Onorato in Longarini debitrice di lire 202 81 per imposte, lire 8 12 per multe e lire 40 per compenso:

1. Terreno seminativo in comune di Terracina, Loco Sotto Fontanella, confinante con Sogliera, Mangoni da due lati e strada, estensione tav. 8 38, sez. XI, part. 442, 446, 447, 448, reddito scudi 277 47, in vendita per lire 1326 87.

2. Orto asciutto in via Cipollata, confinato da Demanio, Saccucci e strada, estensione 1 21, sez. XI, part. 124, reddito scudi 25 20, in vendita per lire 120 50.

3. Terreno seminativo in via Nuova. confinante con Torri C° e fratelli, Antonelli Agostino e strada, estensione 9 40, sez. IX, part. 1, estimo scudi 155 38, in vendita per lire 743 03.

D'Isa Giovanni ed Achille fu Giuseppe debitori di lire 55 19 per imposte, lire 2 24 per multe e lire 16 per compenso:

Magazzeno di tre vani in Terracina, via Corso P. Umberto, confinante con Prina, Sarti, comune Terracina e D'Isa Luigi, sez. XI, part. 230 sub. 1, estimo lire 135, in vendita per lire 1012 50.

D'Isa Luigi fu Benedetto debitore di lire 77 33 per imposte, lire 3 10 multe e lire 16 per compenso:

Casa di due piani e 9 vani, sita come il precedente al n. 31, confinata da Prina, Santi, comune e D'Iso Giovanni ed Achille, sez. XI, part. 230 sub. 2, estimo lire 300 e in vendita per lire 2250.

D'Onofrio Alessandro di Luigi debitore di lire 512 19 per imposte e tasse lire 20 40 per multe e lire 100 per compenso:

1. Cantina di due vani in via Mattonata, confinante con Cappella Sacramento, Risoldi Gio. e Palmacci Luigi, sez. XI, part. 1035 sub. 1, reddito lire 64 50, in vendita per lire 483 75.

2. Bottega, sita come sopra al n. 46, confinante con Demanio, Pasquali e chiesa S. Cesareo, sez. XI, part. 1474 sub. 1, reddito lire 60 37 in vendita per lire 452 77.

3. Casa di 2 piani e 6 vani, via Arco S. Caterina, nn. 9 a 11, fra Antonelli Fatigati e Porta Romana, sez. XI, part. 58 rata, estimo lire 157 55, in vendita per lire 1181 32, tutti di libera proprietà.

Longarini Serafina fu Gaetano in Santini debitrice di lire 99 56 per imposte, lire 3 99 per multe e lire 24 per compenso:

1. Casa di un piano e 4 vani in via Cipollata al n. 18, confinante con Romagna Francesco e Longarini M° Alberto e Beatrice, sez. XI, part. 127, estimo lire 75 in vendita per lire 562 50.

2. Casa di un piano e 7 vani in vicolo delle Belle, al civico n. 26, confinante con Silvestri, Sarti e Zoina, sez. XI, part. 1090 sub. 2, 1091 sub. 1, reddito lire 112 50, in vendita per lire 843 75.

Mattacchioni Luigi ed Ercole fu Antonio per 2|3, Eva e fratelli fu Silviano per 1|3 e Coccia Fortunata fu Antonio per la quota di legge debitori di lire 103 29 per imposte, lire 4 14 per multe e lire 24 per compenso:

1. Stalla di due vani in via del Buco, ai nn. 20 e 22, confinante con Paoletti, Senesi fratelli e comune di Terracina, sez. XI, part. 97 sub. 1, reddito lire 48 75 in vendita per lire 365 40.

2. Casa di 2 piani in 4 vani in via Campo di Fiori, al civico n. 3, fra beni Filosi Gioacchino da due lati e Giorgi Francesco, in sez. XI, part. 959 sub. 3, estimo lire 45 in vendita per lire 337 20. Il tutto di libera proprietà.

Palmacci Luigi e Silviano fu Vincenzo debitori di lire 45 01 per imposte, lire 1 80 per multe e lire 10 di compenso:

1. Casa a due piani e 2 vani in via Campo di Fiori, al civico n. 2, confini Camposanti sorelle, Palmacci Domenico Antonio e Luigi, sez. II, particella 1032 sub. 2, reddito lire 52 50, libera e in vendita per lire 393 75.

2. Cantina e casa di 3 piani e 5 vani, confini Demanio, Cappella Sacramento e Risoldi, sez. II, part. 1033, est. 78 75, libera, all'asta per lire 593 63.

3. Casa al 2° piano di due vani, sita come sopra, fra Orfanotrofio, Legato Cestra, Demanio, via Mattonata e Campo dei Fiori, sez. XI, part. 1034 sub. 2, estimo 26 25, libera e per lire 196 87 in vendita.

Risoldi Luigi fu Filippo debitore di lire 223 34 per imposte, lire 8 94 di multe e lire 40 per compenso:

1. Corpo di terreno seminativo, a pascolo ed olivato, sito in vocabolo S. Silviano, confinante col comune Terracina, Balzani Luigi, Neri Giuseppe e Palmacci Alessandro, dell'estensione complessiva di tav. 66 17, distinto in sez. IX a part. 542 3, 4, 5 e 6, col reddito di scudi 242 40, libero, in vendita per lire 1159 20.

Sarra Francesca fu Giacinto in Fontana, debitrice di lire 28 68 per imposte, lire 1 16 di multe e lire 10 per compenso:

1. Casa di due vani, sita nel vicolo della Catena al civico n. 9, confinata da comune di Terracina e Greggi Luigi, sez XI, part. 1205 sub 1, estimo lire 30, libera proprietà, in vendita per lire 225.

2. Casa di due vani in un solo piano, sita come sopra al civico n. 7, fra Demanio, Neri Domenico ed altri, sez. XI, part. 1206 sub. 2, reddito L. 40 31, libera, e si vende par lire 302 32.

Vinditti Leonilde Antonia fu Giovanni in Bellimcampi, debitrice di L. 107 54 per imposte, lire 4 31 di multe e lire 24 di compenso — Casa sita in via Porto Galante al civico n. 3, costituita di cantina e 4 piani in 11 locali, confinata da Sarti da due lati e Fiorini Enrico, distinta in part. 1134 della sezione XI, con un reddito di lire 263 63, e quantunque la cantina sia gravata di canone non specificato a favore di Melloni De Vecchis Erminio, si vende per lire 1974.

Bianchi Sofia e sorelle di Giuseppe per 4|5 e Bianchi Giuseppe per 1|5, debitori di lire 79 41 per imposte, di lire 3 19 per multe e lire 16 di compenso. — Casa di 9 vani su due piani in via S. Francesco al civico n. 3, fra i beni di D'Isa Camillo, Ziccardi e Persichini fratelli, in sez. XI, part 147 sub. 3, col reddito di lire 193 50, libera, e perciò in vendita per lire 1451 40.

Il tutto liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo di vendita sopra determinato per ciascun immobile, nè possono al primo incanto essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun lotto.

L'intiero prezzo deve essere sborsato nei tre giorni successivi a quello dell'aggiudicazione.

Le spese d'asta, tassa registro ed altre inerenti alla vendita stanno a carico del deliberatario.

Terracina, il 2 agosto 1885.

Per l'Esattore Banca Generale
Il Collettore: VENTURINI.

817

Società Italiana di Elettricità (Sistema Cruto)

Capitale lire 500,000 — Versato lire 150,000.

I signori azionisti sono invitati a versare nella cassa della Ditta *N. Bianco* in due rate distinte l'importo di quattro decimi sulle azioni sociali:

4° e 5° decimo dal 10 al 15 settembre prossimo;

6° e 7° decimo dal 10 al 15 novembre prossimo.

All'atto del primo versamento verrà ritirata la ricevuta provvisoria contro rimessa del certificato nominativo.

Torino, 5 agosto 1885.

741 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

P. G. N. 44995.

S. P. Q. R.

Avviso d'asta — *Lavori di correzione d'un tratto della strada Nomentana.*

Volendo il comune di Roma dare in appalto l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la modificazione del tratto di strada comunale Nomentana prima e dopo il ponte omonimo per la prevista spesa di lire 15,000, si fa noto che, alle ore 11 antim. di lunedì 24 del corrente mese di agosto, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, osservate le seguenti norme:

1° L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

2. Ciascun concorrente per essere ammesso all'asta dovrà produrre il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo ov'egli risiede ed altro firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione ed in data non più remota di sei mesi, il quale attesti della sua idoneità ed attitudine a condurre lavori d'importanza. Niuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale lire 750 a titolo di cauzione provvisoria che sarà poi concambiata dal deliberatario definitivo in lire 1500. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare lire 600 per le spese approssimative, comprese quelle d'asta, le quali saranno ad intiero suo carico.

3. I lavori dovranno essere compiuti ed ultimati nel periodo di giorni 60 a decorrere dal verbale relativo alla consegna dei lavori stessi.

4. Dovrà il deliberatario osservare scrupolosamente tutte le condizioni espresse nel capitolato speciale, che forma base e parte integrale dell'appalto, e ch'è visibile in questa segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane di ciascun giorno.

5. Fino alle ore 11 antimeridiane di giovedì 10 settembre prossimo venturo, potranno esser presentate all'onorevole sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si rendesse all'invito stesso, nonchè della perdita del deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Roma, dal Campidoglio addì 8 agosto 1885.

829 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 8)
di Commissariato militare del IX Corpo d'armata (Roma)

Avviso di 2ª asta stante la deserzione della prima
per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Roma e Perugia.

Si notifica che nel giorno 18 del corr. mese di agosto, alle ore 10 ant. si procederà nuovamente, presso questa Direzione, piazza San Carlo a'Catinari, num. 117, piano secondo, avanti al signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, e nei modi previsti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'Amministrazione e la Contabilità dello Stato, per le seguenti provviste:

Località nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Qualità	Quantità in quintali		*Quintali*		
Panificio militare di Roma . . .	Nostrale	10000	100	100	8	L. 200
Panificio militare di Perugia . . .	»	4000	40	100	5	L. 200

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei locali dell'Amministrazione militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Termine utile per la consegna. — Le consegne dovranno farsi in otto rate eguali, per quelle del Panificio di Roma, ed in cinque rate uguali per quelle del Panificio di Perugia ed alle epoche seguenti: La 1ª dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto; e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del *tempo utile* tra la prima e la seconda e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a compimento della provvista.

Il grano dovrà essere nostrale e del raccolto del 1885, del peso non minore di chil. 78 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e in tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 11 ant. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle ove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati con bollo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 97 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 8 agosto 1885.

Per detta Direzione
827 *Il Tenente Commissario:* MERANGHINI.

SOCIETÀ ANONIMA
fra Proprietari Titolari di Caffè in Torino
Via Gaudenzio Ferrari, n. 3 — Casa propria

Capitale versato lire 60,000.

I signori azionisti della detta Società sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di mercoledì 26 agosto 1885, alle ore tre pomeridiane, nella sede della Società, ot de deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio 1884 e relativo dividendo;
3. Modificazioni allo statuto sociale;
4. Proposta del sindaco signor Berta.

Torino, li 6 agosto 1885.
820 *Il Presidente della Società:* ARBARELLO LORENZO.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FERRARA.

Si rende noto che i signori avvocati Guelfo e Virgilio Mantovani di Ferrara, a mezzo del sottoscritto, hanno presentato nel giorno 23 luglio 1885, alla cancelleria del suaccennato R. Tribunale, istanza all'Ill.mo sig. Presidente per la restituzione della cauzione già prestata per l'esercizio del notariato del fu dottor Domenico Bottoni*, decesso in Ferrara il giorno 2 febbraio 1872.

Ferrara, 25 luglio 1885.
Avv. FRANCESCO BARBANTINI
573 procuratore.

* E non *Bottani* come nella 1ª pubblicazione venne stampato.

(2ª *pubblicazione*)
BANDO DI VENDITA GIUDIZIALE
a terzo ribasso

A richiesta del sig. Giuseppe Tassi si fa noto che innanzi al Tribunale civile di Roma, periodo feriale, nell'udienza di mercoldì 9 settembre corrente anno 1885, si procederà alla vendita in danno del sig. ing. Giuseppe Tosi dei qui appresso descritti stabili rimasti invenduti nei precedenti esperimenti.

Fondi rustici posti nel comune di Palombara Sabina.

Lotto 1° già 4° - fondo denominato S. Giovanni di ettari 4, are 85, e cent. 10, censito scudi 102, e baj. 57, pel prezzo di lire 5,221 84.

Lotto 2° già 5° - fondo denominato Colle dell'asino, o S. Giovanni di are 11, e cent. 35, censito scudi 28 pel prezzo di lire 1,059 e cent. 56.

Lotto 3° già 7° - fondo denominato Colle lo Sbirro, o S. Giovanni di are 69 cent. 50, censito scudi 102 57 pel prezzo di lire 1853 88.

Lotto 4° già 7° - fondo urbano posto in Roma nel recinto israelitico in via Fiumara, e vicolo Capocciuto ai nu meri 13, 126 al 129 pel prezzo di lire 59 9 47. La vendita sarà eseguita con le condizioni risultanti dal Bando esistente in cancelleria.

796 CAMILLO GAVINI avv. proc.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Con odierno ricorso gli eredi del cav. Giulio Bisacco, era notaio in Venezia, hanno chiesto lo svincolo della sua cauzione notarile.

Si invitano quindi gli aventi interesse a presentare le loro opposizioni alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale in Venezia entro il termine di mesi sei giusta l'art. 38 legge notarile.

Venezia, 24 luglio 1885.
542 Notaio, SACCARDO.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Sovra ricorso sporto da Mantero Maria fu Giovanni Battista, da Sestri Ponente, allo scopo di sentire dichiarata l'assenza del di lei fratello Mantero Giovanni fu Giovanni Battista, il Tribunale civile di Genova, con decreto 10 maggio 1881, firmato Morelli, mandò alla ricorrente di uniformarsi alle disposizioni dell'art. 23 Cod. civ.

113 A. D. BATTILANA.

(2ª *pubblicazione*)
Avviso d'asta amichevole.

Nel giorno 10 p. v. agosto, alle ore 11 antimeridiane, si terrà nello studio del notaio D. Ignazio Pietrabissa, sito in Lodi, via Pompeja, n. 25, un'asta amichevole per la vendita in cinque lotti di circa quintali 1300 d'ossa per conto della cessata Associazione concimi artificiali, sedente in Milano, costituita con istromento 13 novembre 1883, n. 10903 di repertorio, a rogito del notaio di Milano cav. dott. Stefano Aliocchio.

Il capitolato d'asta si trova ostensibile presso il suddetto notaio dottor Pietrabissa.

Le ossa da vendersi sono depositate presso lo Stabilimento della Ditta Gambini, Polenghi, Cirio e C.i in Brembio, e possono essere visitate in qualunque giorno dalle ore 8 alle 11 antim.

Lodi, li 25 luglio 1885. 804

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.